



COORDINAMENTO SCIENTIFICO



CON IL PATROCINIO DI



The pleasure of meeting.

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

**CapriMed srl**

Via Sella Orta, 3 - 80073 Capri (NA)  
Tel. +39 081 8375841 - Fax +39 081 8376046  
info@caprimed.com - www.caprimed.com



**14-17 APRILE 2016**

CAMPUS IN

# AUTISMO E DSA



The pleasure of meeting.

PROGRAMMA PRELIMINARE



# CAMPUS IN AUTISMO E DSA

PRESIDENTE

**Giuseppe Mele**

COORDINATORE SCIENTIFICO

**Giuseppe Ruggiero**

RESPONSABILI SCIENTIFICI

**Patrizia Gallo, Giannamaria Vallefucio**

## Razionale

### L'AUTISMO: DIAGNOSI PRECOCE ED INTERVENTI FARMACOLOGICI E NON FARMACOLOGICI

Le conoscenze sull'Autismo sono in continua evoluzione, anche se numerosi aspetti di questo disturbo non sono ancora del tutto chiari. Questo perché l'autismo è un disturbo complesso, costituito da una "famiglia" di disturbi con caratteristiche simili, ma che si esprimono in modi e livelli di gravità molto variabili tra loro. Il genitore del bambino autistico, con il proprio carico di dolore, impotenza, difficoltà di gestione, si scontra spesso con la difficoltà di inserimento del bambino nel sociale, nella scuola, e spesso si confronta con la scarsa preparazione scientifica degli operatori sanitari. Alcune Regioni, recependo la richiesta delle Associazioni delle Famiglie, chiedono alle Aziende Sanitarie la messa in atto di progetti formativi atti a facilitare diagnosi, a migliorare gli interventi, a gestire la Farmacoterapia laddove possa essere richiesto. La metodologia didattica sarà quella frontale con massima interattività docenti-discenti, con preparazione di casi clinici e ampi momenti di discussione.

### OBIETTIVI FORMATIVI DA RAGGIUNGERE

Alla fine della Scuola Capri Campus i colleghi pediatri sapranno:

- 1) La DEFINIZIONE DI CASO di bambino affetto da Disturbo dello Spettro Autistico
- 2) Definire il rischio clinico e sociale del bambino affetto da Autismo
- 3) Identificare le modalità di diagnosi precoce
- 4) Creare dei percorsi diagnostico/terapeutici per questo gruppo così particolare di bambini.

### ELEMENTI DI INNOVAZIONE E RICADUTE DEL PROGETTO

Dal confronto tra il Neuropsichiatra infantile, che segue il bambino, per le sue competenze, dalla diagnosi di Autismo in poi ed il Pediatra di Famiglia, che lo segue a 360 gradi per 365 gg l'anno, possono scaturire percorsi diagnostici facilitati e sono chiariti gli interventi pedagogici e riabilitativi e le terapie farmacologiche da perseguire.

### I Disturbi specifici di Apprendimento ( DSA ): dalla diagnosi ai presidi di aiuto.

Non si tratta di disabilità, né di deficit intellettivi o di menomazioni; si tratta invece di disturbi, che con adeguate strategie possono essere compensati e, quindi, superati. Sono disturbi specifici perché interessano significativamente un dominio di abilità, ma sono circoscritti, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Il criterio principale per stabilire la diagnosi di DSA è infatti quello della discrepanza tra le abilità in un dominio specifico e l'intelligenza in generale. Infine, si tratta di disturbi specifici di apprendimento, cioè delle abilità che consentono l'acquisizione di nuove conoscenze e la modifica di conoscenze già esistenti. Nella dislessia risulta difficile leggere le consonanti, le vocali e le sillabe intere; nella disgrafia la scrittura non rispetta i margini, lascia spazi irregolari fra lettere e parole o non segue le righe; nella disortografia vi è difficoltà nel tradurre i suoni in simboli grafici, con omissioni, inversioni o sostituzioni di grafemi; nella discalculia, infine, emerge un'evidente problematicità nelle abilità numeriche ed aritmetiche.



Si tratta quindi di disturbi che emergono con l'avvio dell'istruzione formale e che generalmente vengono diagnosticati in IIa classe elementare. Riconoscere però precocemente i DSA è fondamentale per evitare che si prolunghi il tempo dell'incomprensione e il bambino abbia la percezione di una limitata capacità e una grave perdita di autostima. Perché ciò sia possibile, è necessaria una formazione specifica del personale coinvolto, che offra gli strumenti adeguati per cogliere i primi segnali ed effettuare precocemente gli opportuni interventi. A cominciare dal pediatra di famiglia.

La L. n. 170/2010 riconosce i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) nelle varie forme in cui si manifestano, che possono costituire una limitazione importante nelle attività di vita quotidiana. Dopo anni di attesa, i provvedimenti, attraverso il Decreto Attuativo della Legge 170/2010 e le relative Linee Guida, hanno avuto un forte impatto nel sistema scolastico italiano, poiché hanno introdotto l'obbligo di adozione di misure di supporto in grado di favorire il successo scolastico. Il decreto attuativo stabilisce infatti gli interventi didattici personalizzati da adottare, le misure compensative e dispensative, nonché la valutazione del profitto, che deve concentrarsi più sugli aspetti sostanziali che formali. Anche le linee guida annesse a tale decreto forniscono suggerimenti molto utili sul piano didattico. Esse prevedono che il Piano Didattico Personalizzato vada definito entro e non oltre tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico. Nonostante questo obbligo però, la scarsità delle risorse, degli strumenti e degli ausili didattici adeguati potrebbe costringere i docenti a "doversi inventare" i materiali da adattare alle specifiche esigenze degli studenti. Il regolamento attuativo della L. 170/2010 prevede inoltre la frequenza di corsi di formazione sui DSA da parte degli insegnanti; al momento, però, stentano a decollare i percorsi formativi adeguati e le sinergie tra i diversi attori coinvolti. Se alla carenza di formazione adeguata si aggiungono i disagi e la mancanza di ore di compresenza da dedicare ai DSA a seguito dei tagli imposti al personale docente, ci si chiede quanto della L. 170/2010 e della normativa secondaria ad essa connessa potrà essere concretamente attuato e quanto invece sia destinato a rimanere sulla carta.

Una volta ricevuta la diagnosi di Dislessia o Disortografia o Discalculia del proprio bambino la famiglia precipita in un universo totalmente sconosciuto, quello degli Iper-testi. Molte Associazioni per i DSA sono sorte sul territorio nazionale allo scopo di strutturare e semplificare le modalità di recupero delle disabilità del bambino. Alcune di esse, le più importanti, hanno realizzato su tutto il territorio Italiano la nascita di "COOPERATIVE" nelle quali personale specializzato per i DSA lavora con e per i bambini con queste disabilità allo scopo di seguire nel migliore dei modi i programmi scolastici. Sono strutturati programmi di recupero post-scolastico in aule multimediali dotate di LIM (LAVAGNA MULTIMEDIALE) mediante le quali i bambini possono studiare direttamente il testo richiesto dalla scuola. Esistono infiniti iper-testi e infiniti software che illustrano le possibilità che il bambino ha e che ne migliorano le potenzialità. È assolutamente necessario che il pediatra di famiglia conosca questi percorsi e dia il necessario supporto al genitore del bambino con DSA per far sì che le informazioni possano evitare perdite di tempo per il bambino stesso, momenti di ansia e di disagio alla famiglia che arriva alla diagnosi con una idea confusa delle problematiche del proprio figlio, e facilitare il recupero di autostima del bambino ed il suo veloce reinserimento scolastico. L'evoluzione del disturbo è influenzata dalla gravità del DSA e dalla tempestività e adeguatezza degli interventi, dal livello cognitivo e metacognitivo, dall'ampiezza delle compromissioni neuropsicologiche, dalla associazione di difficoltà nelle tre aree (lettura, scrittura, calcolo), dalla presenza di comorbilità psichiatrica e dal tipo di compliance ambientale.

### OBIETTIVI FORMATIVI PRINCIPALI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE

- Fare acquisire ai discenti i dati epidemiologici e l'"IDENTIFICAZIONE DI CASO" di bambino con DSA
- Illustrare ai discenti i tests necessari alla diagnosi di DSA
- Ricerare le modalità di una diagnosi che possa essere il più precoce possibile
- Chiarire ai discenti i contenuti della legge 170 e valutarne le ricadute scolastiche
- Illustrare ai discenti il mondo degli IPERTESTI e l'attività delle principali ASSOCIAZIONI

### ELEMENTI DI INNOVAZIONE E RICADUTE DEL PROGETTO

I colleghi pediatri partecipanti potranno, oltre a valutare i momenti diagnostici, cominciare a pensare a possibilità di SOSPETTO DIAGNOSTICO PRIMA DEI 7 ANNI (2° elementare). Entreranno inoltre ed esploreranno insieme ai docenti il "MONDO DEGLI IPERTESTI" e delle Cooperative



# CAMPUS IN AUTISMO E DSA

PRESIDENTE  
**Giuseppe Mele**

COORDINATORE SCIENTIFICO  
**Giuseppe Ruggiero**

RESPONSABILI SCIENTIFICI  
**Patrizia Gallo, Giannamaria Vallefucoco**

## Giovedì 14 Aprile

### SESSIONE PLENARIA

15.00-15.30 **Saluti del Presidente Giuseppe Mele**

15.30-16.00 **Nutrizione e accrescimento Alfonso Delgado Rubio**

*Professore di Pediatria e Puericultura presso il CEU-San Pablo medicine faculty, Madrid  
Direttore del Dipartimento di Pediartria del Grupo HM Hospitales, Madrid*

Le buone norme di alimentazione dovrebbero iniziare già dalla gravidanza, per proseguire con un allattamento al seno prolungato ed esclusivo nel primo semestre, per poi introdurre un divezzamento che sia nutrizionalmente equilibrato ed arrivare in fine all'utilizzo di cibi a misura di bambino nei primi anni di vita, evitando il sovraccarico calorico e proteico, evitando o limitando le aggiunte di sale e di zuccheri semplici ai cibi, incrementando e adeguando l'apporto di fibre, prevenendo i deficit di micronutrienti (ferro, zinco, iodio, vitamine) e garantendo la sicurezza degli alimenti (aderenza alle normative ministeriali ed europee)

### CAMPUS IN AUTISMO

16.00-18.00 **Epidemiologia dei Disturbi dello spettro Autistico: una nuova epidemia?**  
*Prof. Carlo Hanau*

**Metodologia della ricerca nella pratica clinica del pediatra per i Disturbi dello Spettro Autistico (ASD)** *Dott. Rodolfo Rollo*

**Inquadramento diagnostico** *Dott.ssa Paola Visconti*

**Indicatori precoci e diagnosi funzionale** *Dott.ssa Paola Magri*

18.00-19.30 **Casi clinici in audiovisivi interattivi**  
*Dott.ssa Giannamaria Vallefucoco, Dott.ssa Patrizia Gallo*



**31,2**  
crediti ECM  
in fase di validazione

## Venerdì 15 Aprile 2016

9.00 - 13.00 **Gli strumenti per il Pediatra di Famiglia.**  
*Prof. Hanau, Dott.ssa Visconti, Dott.ssa Magri*  
**Interventi pedagogici e comportamentali**  
*Prof. Maurizio Arduino, Dott.ssa Paola Magri*

10.30 - 13.00 **Casi clinici interattivi**  
*Dott.ssa Patrizia Gallo, Dott.ssa Giannamaria Vallefucoco*

13.00 PAUSA PRANZO

14.30 - 15.30 **Presa in carico globale** *Dott.ssa Paola Magri*

15.30 - 18.00 **Casi clinici interattivi** *Dott.ssa Giannamaria Vallefucoco, Dott.ssa Patrizia Gallo*

18.00 - 19.30 **Autismo e vaccini: Apriamo e chiudiamo definitivamente il capitolo**  
*Dott.ssa Giannamaria Vallefucoco*

### CAMPUS IN DSA

## Sabato 16 Aprile 2016

9.00 - 10.30 **Epidemiologia dei disturbi specifici di apprendimento**  
**Identificazione di caso. La mancata diagnosi** *Prof. Enrico Ghidoni*  
**I dati epidemiologici della nostra pediatria di famiglia** *Dott.ssa Patrizia Gallo*

10.30 - 13.00 **Casi clinici interattivi**  
**Proiezione di un pezzo del film "Le Petit Nicolas"** *Dott.ssa Patrizia Gallo*

13.00 PAUSA PRANZO

14.30 - 17.00 **Proiezione del film "Stelle sulla terra" e dibattito** *Prof.ssa Grazia Quaranta*  
**I tests di screening anticipati per il Pediatra di famiglia** *Dott.ssa Luisa Comenale Pinto*

17.00 - 19.30 **Il percorso diagnostico** *Dott.ssa Luisa Comenale Pinto*  
**Il genitore e la diagnosi di DSA** *Esperienza di un genitore*

## Domenica 17 Aprile 2016

9.00 - 10.00 **Dalla difficoltà di apprendimento alla scelta di strumenti e strategie efficaci.**  
**Come intervenire a casa e a scuola** *Dott.ssa Monica Bertelli*

10.00 - 11.00 **IL Mondo degli IPERTESTI: La Dislessia nell'era digitale** *Dott. Luca Grandi*

11.00 - 12.00 **Le Cooperative e l'aiutocompetente** *Dott. Francesco Bianco*

12.00 - 13.00 **Il bambino con DSA: ADESSO PARLO IO. Audiovisivo** *Dott.ssa Giovanna Gaeta*